

GAS La Torre

MAGAZINE

Anno 1 - Numero 1 - Marzo 2011

dal GAS LA TORRE



Quando ad ottobre 2009 un mio carissimo amico mi disse che ad Alba esisteva un GAS, ero veramente curioso di vedere come funzionava.

Sapevo dell'esistenza di questi gruppi e la cosa che mi colpiva di più era la possibilità di creare un modello diverso di economia, lontano da un mercato ormai fuori da molte logiche di buon senso.

Mi interessava l'idea di poter mettere in pratica alcuni comportamenti sostenibili.

Innanzitutto la filiera corta.

Che senso ha comprare una mela che arriva dall'Argentina o dal Cile, dopo un viaggio transoceanico, con un impatto devastante sull'ambiente, prodotta non so da chi, magari trattata con chissà quali pesticidi, coltivata da agricoltori sottopagati e pagarla di meno di una mela prodotta a Saluzzo?

Non sarebbe male che il consumatore fosse un po' più cosciente di cosa stia acquistando e soprattutto di sapere tutto ciò che sta dietro ad ogni singolo prodotto.

E' un pensiero che andrebbe insegnato dalle scuole elementari, far capire "il dietro le quinte" di un pacchetto di riso o di pasta, una bottiglia di olio, una testa di insalata.

Si riempiono i carrelli della spesa senza sapere nulla del prodotto acquistato, chi e come lo ha prodotto.

Il GAS dà questa opportunità, di sapere cosa compri e da chi, instaurando magari anche un rapporto umano con il produttore, di pagarlo un giusto prezzo ben remunerato e possibilmente conveniente per il consumatore.

Il mio augurio è che si possa vivere di più un'economia a dimensione d'uomo magari a scapito di mezzo punto di PIL in meno.

STEFANO

**chi sarà il prossimo a dilettersi
come "editorialista"?**

dal GAS di MONDOVI'

Ecco un articolo trasmesso da Silvia.

Da un'intervista al GAS di Mondovì: "Il pane e le rose" (ma quanto scritto vale anche per il Gas La Torre di Alba).

Un GAS è un Gruppo di Acquisto Solidale, vale a dire un gruppo di persone che fanno acquisti collettivi praticando solidarietà fra gli stessi componenti del GAS, con i produttori dai quali si acquista, con il pianeta Terra che ci ospita. L'acquisto gasista sottende una logica completamente diversa dall'acquisto attraverso la normale distribuzione, la spesa, infatti, è partecipata, critica, consapevole, equilibrata, equa, ecologica:

si comprano grosse quantità da suddividere fra i singoli, abbattendo costi, imballaggi, trasporti;

si compra direttamente dal produttore; i prodotti sono, quanto più possibile, a km 0; col produttore si ha, il più delle volte, un rapporto umano di conoscenza e di collaborazione, spesso anche di amicizia;

si praticano formule nuove di compravendita, anticipando al produttore una somma individuale per facilitare e sostenere il suo agire ("adotta una pecora"), o cooperando fattivamente (dando del tempo a disposizione) in cambio di una riduzione dei costi ("adotta una mucca");

i prodotti sono il più delle volte biologici o biodinamici, l'agroalimentare è di stagione, la carne, le uova, il latte o derivati, etc. etc., seguono i naturali tempi di crescita e di sviluppo degli animali;

ci si serve da aziende o cooperative che operano anche nel sociale (in terre confiscate alla mafia, in cooperative penitenziarie, con handicap, anziani, ragazzi a rischio ...), o che sostengono progetti di sviluppo nei paesi del sud del mondo;

si acquistano prodotti ad economia equa (fairtrade, altromercato ...);

ogni gasista è impegnato (a rotazione) come referente di un prodotto, si fa carico di ordini, di pagamenti, di ritiri e distribuzione;

come "gasisti" ci incontriamo tutti i mesi per fare i nuovi ordini, ritirare i precedenti, ma anche e soprattutto per parlare, per discutere su tematiche relative ai prodotti acquistati e relative all'ambiente;

come "gasisti" ci si trova per mangiare insieme, condividere tempo, ricette, risate.

SERATE EXTRA - GAS

SERATA BANCA ETICA



Si è effettuato lunedì 10 gennaio un interessante incontro alla libreria la Torre con un banchiere ambulante di Banca Etica. Per capire cos'è Banca Etica trascrivo una parte del loro manifesto politico.

“Una banca innovativa, l'unica in Italia - e qualcuno dice nel mondo - ad ispirare tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Il fine? Gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

Convinte che un mondo diverso è possibile, non solo a parole ma anche nei fatti, 22 organizzazioni del mondo non profit e alcune finanziarie - col sostegno di migliaia di cittadini responsabili - diedero vita, nel 1999, a Banca Etica, una banca capace di parlare direttamente ai soci e ai risparmiatori.

Oggi quel sogno conta 13 filiali e una rete capillare di promotori finanziari, chiamati “banchieri ambulanti”, su tutto il territorio nazionale. A dieci anni dalla sua nascita, Banca Etica ha raggiunto una raccolta di capitale sociale di più di 31 milioni di euro, conferito da oltre 35 mila soci, di cui circa 5.200 sono persone giuridiche (tra queste 9 Regioni, 40 Province, 300 Comuni). L'Istituto raccoglie oltre 663 milioni di euro di depositi e sta finanziando più di 4.700 progetti dell'economia solidale per un valore superiore ai 645 milioni di euro”.(dati 31-1-2011 da internet)

Per avere idea di come funziona Banca Etica è interessante fare un bel giro sul sito internet <http://www.bancaetica.com> dove tra l'altro esiste una sezione finanziamenti in cui sono elencati con la massima trasparenza e completezza di informazioni tutti i finanziamenti erogati negli ultimi 12 mesi.

Il GAS La Torre è interessato a diventare socio sovventore con la quota minima di 500 euro. Inoltre si pensa di aprire il conto online per 3 motivi: il conto sarebbe intestato al GAS e non a persona fisica, buona operatività online, possibilità di versamenti tramite Poste Italiane. Il costo del conto online sarà di 50 euro all'anno tutto compreso.

SERATA RETENERGIE



Si svolgerà martedì 22 marzo una serata sulla Cooperativa RETENERGIE.

Riporto direttamente dal loro sito internet www.retenergie.com:

“Retenergie Società Cooperativa nasce il 19 dicembre 2008 a Fossano (Cuneo) per iniziativa di un gruppo di persone impegnate nel campo delle autoproduzioni di energia da fonti rinnovabili.

L'idea alla base della Cooperativa consiste nel produrre energia rinnovabile da impianti di produzione a basso impatto ambientale attraverso la forma dell'azionariato popolare (come allargamento dell'esperienza “Adotta un kw” promossa da Solare Collettivo). La sfida progettuale è includere gli utilizzatori finali di energia, chiudendo un circolo virtuoso che parte dalla produzione arrivando fino al consumo.

Essa costituisce un'opportunità economica dalla forte connotazione ideale per chi è attento a problemi ambientali e sociali quali inquinamento, limitatezza delle risorse, equità nella loro distribuzione.

La forma scelta è la cooperativa perché gli obiettivi devono essere coerenti con i mezzi utilizzati per raggiungerli: partecipazione, autogestione, solidarietà. Sono benvenute proposte e critiche, per condividere il cammino: la cooperativa è un'impresa che si costruisce insieme strada facendo.”

La serata dovrebbe svolgersi in tre fasi:

1. una fase illustrativa delle tecnologie del fotovoltaico e del minidisco da parte di un ingegnere della cooperativa.

2. Quindi dovrebbe parlare Marco Mariano, presidente della Cooperativa, spiegando la storia, i progetti, le finalità di Retenergie e la possibilità di diventare soci cooperatori o sovventori.

3. Infine ci sarà una parte dedicata al GAF (Gruppo Acquisto Fotovoltaico) dove un referente illustrerà le modalità, le tecnologie e le convenienze economiche di comprare un impianto fotovoltaico insieme ad altre famiglie.

BREVI DAL GAS

TESSERAMENTO GAS 2011

Con il mese di marzo si chiude la fase di rinnovo delle tessere al GAS per l'anno 2011.

Stefania manda i seguenti dati aggiornati al 28 febbraio 2011:

totale iscritti: 72

nuovi iscritti 2011: 14

paganti al 28 febbraio 2011: 40

incasso tessere al 28 febbraio: 600 euro.

Come lo scorso anno si cercherà di fare una tessera plastificata ad ogni nuovo iscritto.

Il costo della tessera rimarrà invariato alla cifra di 15 euro.

L'incasso totale delle tessere è l'unica fonte di sostentamento e questa cifra andrà a finanziare innanzitutto l'utilizzo della sala della libreria LA TORRE e il rimanente budget verrà impiegato per diventare soci sovventori di BANCA ETICA con l'acquisto di 500 euro di azioni.

Inoltre passando al conto corrente online verseremo altri 50 euro per le spese complessive di gestione.

FA' LA COSA GIUSTA 2011



Si svolgerà il 25,26,27 marzo a Milano FieraMilanoCity l'annuale rassegna di FA' LA COSA GIUSTA.

Tutte le informazioni e gli espositori sono elencati sul sito della manifestazione <http://falacosagiusta.terre.it/> Come l'anno scorso non sarebbe male organizzare una o più macchine per chi fosse interessato a visitare l'esposizione.

E' un'occasione per conoscere tantissime realtà (forse troppe) da proporre magari nelle prossime serate GAS con nuovi prodotti o comunque interessanti esperienze.

NOTIZIE GAS DAL MONDO

La prima legge che finanzia i gruppi d'acquisto solidale

Pubblico un articolo comparso su REPUBBLICA.IT il 3 febbraio.

PERUGIA - Nasce dall'Umbria la prima legge regionale che riconosce e finanzia i Gruppi d'acquisto solidali. Nello specifico la sigla convenzionale "Gas", si è arricchita di una p finale, "Gasp", che sta per solidali e popolari. E' il riconoscimento di una lunga storia che parte dal primo, storico gruppo sorto a Fidenza, nel 1994, e che lentamente si sta ramificando in tutta Italia, costituendo un'alternativa alla grande distribuzione. La legge fissa un tetto minimo di partecipanti al gruppo, quindici unità, e vincola i finanziamenti al consumo dei prodotti a chilometri zero, di filiera corta, caratteristici del luogo d'origine, oltre al requisito essenziale che non esistano fini di lucro nella costituzione del gruppo, quindi che non vengano applicati ricarichi sui prodotti in vendita.

Nel testo sono previsti incentivi per le mense che vogliano approvvigionarsi attraverso questa modalità: i gestori della ristorazione collettiva pubblica che ricorreranno alla filiera corta in misura non inferiore al 35 per cento godranno della priorità nei bandi di gara indetti dai Comuni, che a loro volta sono incoraggiati a concedere locali e piazze per incentivare il rapporto diretto tra agricoltore e consumatore. "Tra i nove centesimi che incassa un contadino per un chilo di carote e l'euro che viene a costare al consumatore - sostiene il padre putativo della legge, Oliviero Dottorini (Idv) - ci sono ampi margini per consentire un migliore trattamento per entrambi".

La Regione dell'Umbria contribuirà alle spese di funzionamento dei Gasp mediante aiuti de minimis, secondo quanto prevede la normativa comunitaria, per un periodo non superiore ai tre anni. Il gruppo d'acquisto, inoltre, dovrà essere attivo da almeno sei mesi.

GAZZETTA D'ALBA dice di noi.....

IL GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE SI PREPARA PER IL 2011

Alba. È indetta per martedì 8 febbraio alle 21 presso la cooperativa libraria *La torre* in piazza Elvio Pertinace 8/D, l'assemblea annuale dei soci del Gruppo di acquisto solidale (Gas). Durante la serata si procederà al tesseramento, verranno rinnovate le cariche sociali e rivisto il regolamento, si discuterà dell'eventuale spostamento del conto alla *Banca etica*. Oltre alla programmazione delle iniziative per il 2011, verranno raccolti, come ogni volta, gli ordini di prodotti vari.

«Il Gas - spiega Silvia Pjo, segretaria del gruppo - si è costituito nell'ottobre 2008 con circa trenta soci, a tutt'oggi gli iscritti sono circa una settantina. L'associazione attrae molti curiosi, che vengono ai nostri incontri, tenuti ogni secondo martedì del mese, e spesso decidono di entrare a farne parte. I prodotti, prima di venire acquistati, vengono discussi e provati dal gruppo, i produttori sono sempre presenti nella programmazione dell'attività e invitati a parlarci del loro lavoro. Dopo aver inserito nei nostri acquisti frutta e verdura biologica, prodotti equosolidali, latticini e carni locali, pasta e cereali e prodotti derivati biologici, miele e derivati, scarpe e abbigliamento fabbricati in cooperativa e non tossici, l'ultimo ingresso nella nostra lista della spesa sono stati gli "agridetergenti", cioè detersivi e detergenti per la casa e il bucato di derivazione vegetale. Sono prodotti da una cooperativa situata in Valchiusella, vicino a Ivrea, e molte delle erbe impiegate vengono coltivate in loco».

Per il 2011 quali nuovi prodotti e progetti sono all'orizzonte del Gas?

«I nuovi prodotti che vorremmo acquistare e promuovere in futuro sono: latte al distributore, gomme antineve, energie alternative. Altri progetti per l'anno che verrà riguardano senz'altro le visite ai produttori, coinvolgendo anche le famiglie dei soci. Partecipare alle iniziative del Gas significa cogliere un'occasione per socializzare, per meglio comprendere la provenienza dei prodotti, per imparare a comperare meglio, conoscere i produttori e poter scegliere. Inoltre l'acquisto collettivo permette di ottenere prezzi più bassi. Gli ordini vengono effettuati durante le riunioni oppure per e-mail o telefono. I prodotti vengono distribuiti sempre durante le riunioni o a casa dei soci responsabili di ogni prodotto».

b.b.

IL GRUPPO DI ACQUISTO LA TORRE SI RINNOVA



Alba. L'associazione *Gas La torre* di Alba giunta al terzo anno di attività, ha rinnovato durante l'ultima assemblea le cariche sociali, rivisto il regolamento e iniziato a programmare l'attività per il 2011. È stato eletto nuovo presidente Stefano Boffa, mentre la vicepresidente rimane Stefania Osella. La nuova segretaria è Anna Masoero. Nel *Gas La torre* tutti i soci hanno un compito, sia nell'organizzazione dell'attività che nella gestione degli ordini. Gli incontri si svolgono ogni secondo martedì del mese alle 20.30 presso la libreria *La torre* in piazza Pertinace 8/D, Alba. Nella foto sono ritratti il nuovo Presidente, la Vice, la Segretaria e alcuni soci.

b.b.